

DAL 18 GENNAIO NUOVE NORME PER IL KIT SANITARIO OBBLIGATORIO PER LE IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Maschere per la respirazione, garze, cerotti e forbici mediche aumenta la sicurezza in mare

A bordo bisognerà portare anche gli strumenti per misurare la pressione. Costo minimo: 350 euro

RICCARDO PORCÙ

GENOVA. Sotto l'albero un chilo di cotone idrofilo e strumenti per misurare la pressione e auscultare, basi per ogni medico, misteri per i profani. Tutto a bordo, entro il 18 gennaio. La rivoluzione che rischia di costare centinaia di euro a migliaia di armatori e di titolari di imbarcazioni da diporto (barche al di sopra dei dieci metri di lunghezza, ndr) arriva con un decreto del ministero della Salute, pubblicato da due settimane in Gazzetta ufficiale e ancora sconosciuto ai più.

Cambiamenti per garantire una maggiore sicurezza e aggiornare un decreto vecchio di 27 anni, mai modificato dal 1988, tanto da arrivare al paradosso di prevedere a bordo medicinali ormai fuori commercio. Destinati a incidere sui portafogli di molti appassionati del mare.

Non solo acqua ossigenata e disinfettante, cerotti e garze, prescritte più dal buon senso che dal ministero. Ora arrivano anche le maschere facciali per

la respirazione, per adulti e bambini, cotone idrofilo in quantità quadrupla rispetto a poche settimane fa, bende e lacci emostatici. E ancora, almeno cinque paia di guanti in latex, dieci garze tra sterili e non, forbici per tagliare abiti e per uso medico. Una piccola farmacia galleggiante anche per le imbarcazioni da diporto, necessaria, secondo il ministero, per garantire la massima sicurezza. Cambiamenti che abbracciano tutte le categorie, dalle navi passeggeri ai traghetti, dai mercantili alle navi da crociera. Dalle spese resteranno fuori solo i natanti, le unità cioè al di sotto dei dieci metri di lunghezza, già oggi

non obbligati a portare a bordo alcuna cassetta di medicinali se in navigazione entro le 12 miglia marine dalla costa. Per le navi con trasporto passeggeri, oltre le 12 persone, le novità incideranno su vari aspetti, dal quantitativo delle scatole di analgesico agli antidoti "per stupefacenti oppiacei", rimedi contro le convulsioni e anti-shock. Un po' di tutto per evitare brutte sorprese in mare. Che però a gennaio significheranno "investimenti" obbligati per non rischiare sanzioni da parte della Guardia Costiera. Basterà infatti non adeguarsi alle novità per far scattare, in caso di controllo, le sanzioni previste dal codice della navi-

LE SANZIONI

Chi non si adegua rischia multe salate a partire da 333 euro

LA DOTAZIONE

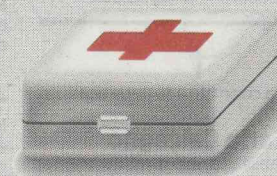
I controlli saranno affidati alla Capitaneria di Porto

IL SECOLO XIX

Le novità previste dal decreto

Dotazione vecchia

- 250 grammi di cotone idrofilo
- 5 Bende garze
- 1 Confezione cerotto adesivo
- 1 Forbici
- 6 Garze sterili 18x40 cm
- 1 Garza sterile 10x10 cm
- 1 Laccio emostatico
- 2 Stecche per fratture



Dotazione nuova

- 1 Chilo di cotone idrofilo
- 2 Forbici, per taglio vestiti e per uso medico
- 2 Maschere Ambu per la respirazione, una per bambini e una per adulti
- 1 Pallone autoespandibile per la rianimazione e la respirazione
- Sfigmomanometro e fonendoscopio (le strumentazioni mediche per misurare la pressione e per "auscultare")
- 10 Bende garze orlate
- 5 Garze sterili a 16 strati 18x40 cm
- 5 Garze non sterili 20x20 cm
- 2 Confezioni cerotti adesivi
- 2 Lacci emostatici
- 2 Stecche per fratture



gazione, da 333 euro in su.

Ma quanto costeranno i nuovi medicinali? Per ora i fornitori di materiale per la nautica preferiscono andarci cauti. Prezzi alla mano, il costo totale varia dai 350 euro fino a sfondare i mille in base al tipo di equipaggiamento richiesto dalle tabelle. In tanti però non hanno ancora iniziato ad attivarsi per la novità, in attesa di delucidazioni sull'applicazione del testo.

«Noi abbiamo immediatamente cominciato a rifornirci.

Certo, una nave internazionale oltre i dieci metri rischia di dover pagare, solo per rispettare la normativa, tra i 4 mila e i 5 mila euro - spiega John Clarke della farmacia Ghigliazza di Lerici, specializzata nelle forniture di materiali sanitari per navi di alta gamma, dalle petroliere agli yacht fino alla diportistica o alle imbarcazioni commerciali - Non so come la prenderanno gli armatori ma la delusione sarà piuttosto evidente».

Per uniformarsi c'è tempo fi-

no al 18 gennaio, data limite per ampliare la cassetta arancione dei medicinali come previsto dal ministero. Modifiche che verranno verificate dalla Capitaneria di Porto nei consueti controlli a cadenza annuale per le categorie più "pesanti" ma anche in fase di rilascio del cosiddetto "bollino blu", la "patente" per le imbarcazioni più piccole. Con il rischio di dover cercare maschere da respirazione e lacci emostatici come regalo di Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA